

Giulia Varetti
giugi.v@libero.it

agosto 2007

Sulla falsariga del film "Una notte al museo"

PAPERINO&PAPERINIK - UNA NOTTE AL MUSEO

SOGGETTO.

Il museo di Paperopoli da qualche settimana è colpito da strani fenomeni: durante la notte gli oggetti esposti cambiano disposizione e compare di tanto in tanto un nuovo reperto. Tutti i guardiani notturni assunti vengono trovati imbavagliati, legati ad una delle colonne del portico di ingresso e con un segno di rossetto a forma di bacio sulla fronte; nessuno di loro è in grado di ricostruire ciò che è successo durante la notte e naturalmente nessuno di loro va oltre la prima notte di prova, tutti scappano a gambe levate!

Paperino è come sempre senza soldi e con un mare di debiti ed è quindi costretto a sorbire le angherie di zio Paperone, che gli fa fare ogni tipo di lavoro inutile e faticoso, naturalmente senza dargli un centesimo. Paperino decide allora di cercare un lavoro, per estinguere almeno parte dei debiti nei confronti dello zio. Prende (a credito) un giornale di annunci economici all'edicola sulla strada tra il deposito e casa sua e, tornato a casa, si mette sull'amaca a cercare qualche proposta adatta alle sue esigenze. Paperino vorrebbe un lavoro poco faticoso, vicino a casa, non troppo ingegnoso e che faccia guadagnare tanto. Come è logico, qualunque annuncio non risponde a tutte queste caratteristiche... la ricerca si fa così lunga e infruttuosa che Paperino si addormenta.

I nipotini tornano da scuola e trovano lo zio che dorme con il giornale sulla faccia. Lo svegliano vivacemente (spaventandolo e facendolo quasi cadere!) perché hanno sentito che il museo cerca un guardiano notturno e vogliono proporgli di fare domanda. Paperino analizza il lavoro propostogli dai nipotini: sembra corrispondere abbastanza alle sue aspirazioni. I nipotini lo aiutano a compilare il curriculum (con tutti i problemi che ci possono essere, visto che Paperino ha fatto un sacco di lavori, spesso insignificanti, per tempi brevissimi e quasi sempre per conto di suo zio!).

Paperino va quindi al museo, ma trova una folla di aspiranti guardiani notturni. L'addetto incaricato della selezione del personale comunica a tutti che la selezione avverrà per titoli quindi tutti sono invitati a depositare il curriculum e a prendere visione della graduatoria che sarà esposta il giorno seguente. Paperino scettico torna a casa, certo che quel lavoro non andrà a lui. La mattina seguente i nipotini andando a scuola passano davanti al museo e guardano le graduatorie: lo zio è il secondo classificato; solo se il primo non supererà il periodo di prova o rifiuterà l'incarico Paperino avrà quel lavoro. Uno dei nipotini invia a Paperino un sms con l'esito e Paperino, afflitto, si rassegna a lucidare a vita le monetine dello zione.

La notte al museo trascorre come sempre e la mattina il nuovo guardiano è come sempre legato ad una colonna dell'ingresso con un bacio di rossetto sulla fronte. Paperino viene svegliato dal telefono: risponde piuttosto addormentato e non capisce bene che il museo lo ha chiamato per il lavoro da guardiano. Si rimette a dormire ma poi si sveglia di soprassalto e si precipita al museo. Il solito addetto alla selezione del personale gli consegna la divisa, gli mostra le sale del museo, gli da

una guida da leggere e studiare e gli spiega i sistemi di sicurezza. Paperino, soddisfatto, pensa che in effetti non si tratti di un lavoro difficile e che così avrà un motivo ufficiale per dormire tutto il giorno!

La sera Paperino è dentro al museo, legge la guida (con i soliti strafalcioni di lettura) e spostandosi nelle sale del museo nota che i reperti non sono nei posti indicati nel catalogo. Con qualche movimento goffo disattiva l'allarme dagli oggetti (rischiando di farlo scattare perché urta una statua che quasi attraversa il raggio luminoso) e li rimette nei posti corretti.

Seduto sulla sedia da guardiano, Paperino si sforza di non addormentarsi. Quando cede e chiude gli occhi viene svegliato da una serie di rumori: sembrano salti, passi, rumore di oggetti trascinati. Paperino, piuttosto impaurito, nascondendosi, va a controllare cosa succede nella sala accanto ed assiste ad una scena curiosa.

Una ragazza, la versione femminile di Paperinik, brontolando per il disordine e la mancanza di criterio nella disposizione degli oggetti, sposta statue e qualunque tipo di reperto saltellando tra i raggi luminosi dell'allarme senza mai toccarli. Paperino stupito dalla bellezza e dall'agilità di questa fanciulla mascherata, decide di attendere che se ne vada senza intervenire (saggezza o paura?) per poi rimettere al loro posto gli oggetti. La mattina seguente l'addetto al museo si dirige verso l'edificio pronto a vedere il nuovo guardiano legato e pronto all'ennesimo titolo ironico sul giornale cittadino, ma nota con piacere che il guardiano notturno Paperino aspetta sano, salvo e libero sulla porta. E addirittura gli oggetti sono tutti al loro posto! Paperino si guadagna così una prima pagina sul giornale ed una valanga di giornalisti che lo vogliono intervistare proprio quando lui vorrebbe dormire!

Giunta la sera Paperino si prepara per recarsi al lavoro, ma il pensiero di quella bellissima papera mascherata non lo abbandona; decide allora di scoprire chi è usando le sue stesse armi. Troviamo quindi Paperino che chiude il museo salutando gli ultimi visitatori e la donna delle pulizie. Ecco i soliti rumori. Ed ecco Paperinik che di soppiatto si avvicina alla ragazza: mentre la papera cerca di sollevare un pesante vaso, Paperinik, in piedi dietro di lei, le chiede se ha bisogno di una mano. Paperinika si spaventa e fa quasi cadere l'oggetto, che Paperinik salva (ad un millimetro dal raggio luminoso) con una sorta di lazo che parte dalla sua tuta quando lui schiaccia un pulsantino sul suo fianco.

Paperinika cerca allora di scappare (con una serie di accorgimenti di cui è dotato anche Paperinik e che permettono al nostro eroe di replicare qualunque movimento della papera impedendole la fuga). Paperinik riesce ad afferrarla per una mano, lei si arrende, lui cerca di toglierle la maschera, ma lei gli dice che svelerà la sua identità solo dopo avergli spiegato il motivo dei suoi gesti notturni.

Inizia così un lungo discorso sul disordine degli uomini, sull'incoerenza della disposizione dei reperti e sulla staticità di quella collezione museale (che lei periodicamente incrementa con nuovi oggetti). Paperinik è sempre più stordito dalle parole e dagli occhi della papera, che alla fine gli dà un bacio sulla guancia (facendolo svenire e facendogli dimenticare l'accaduto) e scappa dalla finestra. Arriva il mattino e Paperino, senza ricordarsi ciò che è avvenuto la notte precedente, lascia il museo nel consueto ordine, va a casa e si addormenta sull'amaca.

Sarà così ogni notte: Paperinik continuerà ad avere incontri segreti con la bella Paperinika senza conoscerne l'identità. Ogni giorno, invece, Paperino incontrerà la sua dolce Paperina, ormai orgogliosa di lui per il suo nuovo lavoro.

SCENEGGIATURA.
22 tavole.

tavola 1

1/2

Doppia con Paperino e Paperinik schiena contro schiena sulla sinistra, la facciata del museo sulla destra (come tempio greco con quattro colonne scanalate con capitelli ionici e timpano triangolare) con scritto "Museo di Paperopoli".

TITOLO: in grande, orizzontale PAPERINO & PAPERINIK, poi in obliquo tra Paperinik ed il museo UNA NOTTE e tra il museo ed il limite della vignetta AL MUSEO.

3

Ragazzo che vende i giornali, con cappellino verde girato al contrario, maglietta rossa e pantaloncini corti verdi. Sulla sua destra c'è una pila di giornali. Ha nella mano sinistra un giornale di cui si vede la prima pagina con scritto PAPERSERA.

RAGAZZO: L'ennesimo guardiano imbavagliato!

4

Sulla destra della vignetta c'è, su un piedistallo, una grande statua giallina, moderna ma che ricorda come linee il discobolo (in versione papera). Sulla sinistra un uomo con pantaloni marroni e giacca gialla indica con il braccio destro e l'indice teso la statua.

UOMO: Incredibile! Questa ieri non c'era!

5/6

Doppia. In primo piano una stradina del parco, sulla sinistra una pianta e sulla destra un cespuglio, al centro una panchina con seduti due uomini, uno con jeans e camicia bianca, l'altro con pantaloni rossi e maglietta blu.

UOMO 1: Da qualche settimana al museo succedono cose strane, hai sentito?

UOMO 2: Sì, durante la notte gli oggetti cambiano disposizione!

tavola 2

1

Primo piano dell'UOMO 1.

UOMO 1: ...e addirittura ogni tanto compare un nuovo reperto!!!

2

Sulla sinistra banco della frutta al mercato, con mele e pere in primo piano. Sulla destra due signore con le borse della spesa in mano, una con un abito azzurro a fiori bianchi, l'altra con un completo arancione.

SIGNORA 1: Hai sentito cosa è successo al museo?

3/4

Doppia con contorno ondulado, come se fosse una nuvoletta di pensiero / ricordo. Sulla destra facciata del museo (come nella tavola precedente) con un guardiano imbavagliato, legato ad una colonna e con il segno del bacio sulla fronte. Sinistra della vignetta impegnata dalla bolla con punta fuori campo:

Sì, quei poveri guardiani trovati imbavagliati e legati fuori dal museo...

5

Vignetta con contorno ondulado, come se fosse una nuvoletta di pensiero / ricordo. Primo piano del guardiano, imbavagliato con un fazzoletto rosa e con un segno di rossetto a forma di bacio in mezzo alla fronte. Sulla destra bolla con punta fuori campo:

Deve essere una donna a creare tutto questo scompiglio!

6

Vignetta con contorno ondulado, come se fosse una nuvoletta di pensiero / ricordo. Sulla destra primo piano dello stesso guardiano della vignetta precedente, con cerchi attorno alla testa, stelline e punti di domanda. Sulla sinistra bolla con punta fuori campo:

Proprio così! Poi i guardiani non ricordano più nulla di cosa è successo durante la notte... e si licenziano!

tavola 3

1

Primo piano di uomo con cappello da guardia sulla sinistra e dello stesso guardiano della tavola precedente.

UOMO: Ci rivediamo stasera allora?

GUARDIANO: No no! Neanche per sogno!

2

L'uomo vestito da guardia nella vignetta precedente è ora seduto su uno sgabello di legno a tre gambe, piegato, con i gomiti sulle ginocchia e le mani sulla testa.

UOMO: Ecco, siamo di nuovo senza guardiano notturno! Non è possibile!

3/4

Doppia. In alto a sinistra finestra con scritto: INTANTO, AL DEPOSITO...

Sulla sinistra Zio Paperone è seduto dietro alla sua scrivania con il simbolo \$ e conta delle banconote, mentre sulla destra Paperino è in mezzo a montagne di monetine e ne lucida una con un panno bianco.

PAPERONE: Forza nipote! Le devi lucidare tutte!!!

PAPERINO: Sigh...

5

Primo piano di Paperino serio sulla sinistra, con due bolle.

PAPERINO 1: Finchè avrò tutti questi debiti con lo zione sarò costretto ad obbedire in silenzio...

PAPERINO 2: ... e a lavorare gratis per lui...

6

Sullo sfondo il deposito, con la stradina che scende dalla collina fiancheggiata dai cartelli intimidatori. Paperino in basso a destra cammina con lo sguardo basso e con le mani mostra la fodera della tasca.

PAPERINO: ...non ho neanche un cent per comprarmi un giornale di annunci economici...

tavola 4

1

Paperino davanti all'edicola. Uno dei giornali esposti ha il titolo LAVORO S.P.A. , ma è piuttosto lontano a Paperino cerca di leggere (allunga il collo, ha un occhio più grande, ma ha aria indifferente).

PAPERINO pensa: Urka! è troppo lontano, non riesco a leggere!

2

L'edicolante porge a Paperino il giornale LAVORO s.p.a. e Paperino, visto di spalle leggermente di profilo, prende il giornale con aria sorpresa.

EDICOLANTE: Paperino, ti ho visto! Prendilo, lo metto nella lista dei tuoi debiti...

PAPERINO: Ulp! Grazie...

3

In alto a destra finestra con scritto COSI' A CASA...

In primo piano c'è la staccionata di legno marrone chiaro, con la cassetta della posta rossa con scritto PAOLINO PAPERINO. Dietro alla staccionata Paperino è seduto sull'amaca, con i piedi a penzoloni, sbuca da dietro il giornale aperto. L'amaca è attaccata sulla sinistra ad un albero.

PAPERINO: Vediamo un po'...

4

Paperino in primo piano sulla destra, visto di profilo con il giornale aperto in mano. Nella parte alta della pagina sinistra è cerchiata in rosso qualche riga.

PAPERINO: Magazziniere, mulettista, scaricatore... troppo faticosi!

5

Paperino in primo piano sulla sinistra, visto di profilo con il giornale aperto in mano. Nel centro della pagina sinistra è cerchiata in rosso qualche riga.

PAPERINO: Cassiere... Beh, seduto a ricevere soldi... bello! Ma... nooooo! E' al supermercato di Ocopoli! Troppo lontano!

6

Paperino in primo piano in centro, visto di spalle con il giornale aperto in mano. Nella parte bassa della pagina sinistra è cerchiata in rosso qualche riga.

PAPERINO: Segretario... ricevere telefonate, prendere appuntamenti... No, troppo complicato!

tavola 5

1

Paperino sbuca da dietro il giornale, in primo piano in centro.

PAPERINO: Rappresentante di surgelati... 80 cent a vendita. Troppo poco!

2

La vignetta inquadra l'amaca e una parte di giornale che ne emerge. Dal giornale partono tre diverse bolle (a-b-c)

a: Lavavetri...

b: Dog-sitter...

c: Barista...

3

Primo piano del giornale che copre Paperino, che ormai si è comodamente sdraiato sull'amaca. Dal giornale partono due bolle (d-e)

d: Cameriere...

e: Guar... zzz zzz zzz...

4

Finestra in alto a destra con scritto PIU' TARDI...

I nipotini, in fila, con lo zainetto sulle spalle, arrivano a casa costeggiando la staccionata, correndo e saltellando sorridenti. Sullo sfondo, al di là della staccionata, Paperino dorme sonoramente sull'amaca, con il giornale sulla pancia.

QUO: Dobbiamo subito dirlo allo zio!

5

Un nipotino salta sull'amaca, l'altro si appende all'amaca ed il terzo salta di fianco. Paperino è sempre sotto al giornale.

QUI: Zio Paperinooo!

QUO: Ziooo!

QUA: Svegliati zio!!!

6

Primo piano di Paperino spaventato, lancia via il giornale.

PAPERINO: Uack! Ragazzi! Ma cosa succede?

tavola 6

1

L'amaca gira avvolgendo Paperino come una salsiccia, i fogli dei giornali volano via.

2

Paperino avvolto nell'amaca appesa, con testa e piedi fuori. Ha la faccia arrabbiata, ma anche cerchi attorno e stelline.

PAPERINO: Posso sapere il motivo di questo fracasso?!!

3

Primo piano dei tre nipotini, con facce entusiaste.

QUI: Zio Paperino abbiamo una notizia!

QUO: Abbiamo trovato un annuncio economico!

QUA: E' un lavoro perfetto per te!

4

Paperino cerca di liberarsi goffamente dal groviglio dell'amaca, intanto guarda incuriosito i ragazzi.

PAPERINO: Un lavoro per me? Di cosa si tratta?

5

Sulla sinistra uno dei nipotini parla con Paperino, che è in piedi di fronte a lui, sulla sinistra, con faccia stupita e punto esclamativo vicino alla testa.

QUA: Cercano un nuovo guardiano notturno al museo di Paperopoli!

PAPERINO: Un guardiano?!! Uhm...

6

Paperino rovista tra i fogli di giornale sul prato, lanciandoli in aria.

PAPERINO: Eppure mi sembra di averlo visto!

tavola 7

1

Paperino salta di gioia con il sedere all'indietro ed un foglio di giornale in mano.

PAPERINO: Ecco! L'ho trovato!

2

Primo piano del foglio di giornale con scritto: MUSEO DI PAPEROPOLI. CERCASI GUARDIANO NOTTURNO. BUONO STIPENDIO. Bolla che punta fuori campo.

PAPERINO: Facile, poco faticoso, vicino a casa, buon guadagno... E' mio!

3

Paperino corre lasciando volare via il foglio di giornale.

PAPERINO: Adesso corro al museo e stasera inizierò il mio nuovo lavoro!

4

Primo piano dei tre nipotini, uno con faccia seria, l'altro con faccia arrabbiata, il terzo guarda in alto sconsolato.

QUI: Ma zio!

QUO: Dimentichi che bisogna presentare...

QUA: ...il curriculum vitae!

5

Paperino con faccia dubbiosa e mano sotto il mento. Un nipotino lo guarda con aria seria e un po' altezzosa, la mano in gesto di spiegazione.

PAPERINO: Il cu...cosa?

QUI: Il curriculum vitae! E' l'elenco dei tuoi studi e dei lavori precedenti...

6

Primo piano di Paperino con espressione triste e sconsolata.

PAPERINO: Ma io non ne ho uno...e non so neanche come farlo!

tavola 8

1

Qui corre verso Paperino con una penna in mano, Quo gli porge un foglio e Qua con le braccia aperte lo guarda e gli sorride. Paperino è piegato, un po' afflitto, nell'angolo in alto a sinistra della vignetta.

QUA: Ma ti aiutiamo noi zio Paperino!

2

Paperino in primo piano, con una mano sulla testa ed espressione impegnata.

PAPERINO: Allora... ho lucidato monete, contato banconote, riordinato fatture... e poi pulito pavimenti, lavato vetri, controllato...

3

I tre nipotini sono seduti nell'erba, uno scrive con una penna su un foglio, l'altro ha i gomiti sulle ginocchia e le mani sulla fronte, il terzo guarda avanti, con un braccio teso e la mano aperta e parla.

QUO: Ma zio, sono tutti lavori inutili per lo zione!

4

Paperino in primo piano, alza le spalle ed apre le braccia, con faccia un po' imbarazzata (goccia dietro alla testa)

PAPERINO: Eh, sì! Nessun altro mio lavoro è durato più di un giorno!

5

Paperino in posa con le mani sui fianchi, uno dei nipotini gli scatta una foto (rumore CLICK accanto alla macchina fotografica) con una macchina con flash (linee che indicano la luce) e dalla macchina esce direttamente una foto tipo Polaroid.

QUI: Con la foto il tuo curriculum è davvero completo!

PAPERINO: Grazie ragazzi! Adesso posso andare.

6

Paperino visto di spalle, corre per strada saltellando con il curriculum in mano. I nipotini lo guardano sbucando dalla staccionata con facce incredule e punti esclamativi ed interrogativi vicino alle loro teste.

PAPERINO: Corro al museo! Non sono mai stato così felice di cercare lavoro!

tavola 9

1/2

Doppia. Sulla sinistra facciata del museo (come nelle tavole precedenti) con una folla di persone con il curriculum in mano. Paperino è l'ultimo della fila, nell'angolo in basso a destra. Paperino salta spaventato, con il curriculum in mano.

PAPERINO: Argh! Sono tutti qui per il lavoro? Non ho scampo!!!

3

Tra due colonne della facciata, sopra alla scalinata, un addetto del museo (in divisa azzurra, con giacca con distintivi, pantaloni e cappello) accanto ad un tavolino parla a gran voce. Si vedono di spalle i primi della fila.

ADDETTO MUSEO: Signori! La selezione avverrà per titoli

4

Paperino si è avvicinato. Si vede più da vicino l'addetto al museo (che parla in modo simile ma non uguale a come parlava nella vignetta precedente) e Paperino è visto di profilo in primo piano a destra. Paperino guarda preoccupato il curriculum che ha in mano.

ADDETTO MUSEO: Lasciate quindi qui i vostri curricula.

PAPERINO: Curricula? Ma io ho solo il curriculum... Andrà bene lo stesso? (asterisco, ripreso poi in fondo alla pagina, con nota CURRICULUM E' UNA PAROLA LATINA. CURRICULA E' IL SUO PLURALE.)

5

In primissimo piano c'è l'addetto al museo visto di spalle. Davanti a lui c'è il tavolino con una piccola pila di fogli (sul primo si vede una piccola foto, la scritta CURRICULUM e tante righe). Paperino, visto di fronte, dall'altra parte del tavolino, mostra il suo curriculum.

PAPERINO: Io ho il curriculum...

ADDETTO MUSEO: Certo, lo lasci qui e attenda la pubblicazione delle graduatorie domani mattina.

6

Paperino cammina in mezzo a molti altri, uno sgomita, lui lo guarda male.

PAPERINO: Guarda che maleducato!

PAPERINO pensa: Certo con tutti questi pretendenti non mi prenderanno di certo!

tavola 10

1

In alto a sinistra finestra con scritto LA MATTINA SEGUENTE...
I tre nipotini, con lo zainetto in spalla, escono di casa.

QUI: Zio noi andiamo a scuola!

QUO: Possiamo anche passare al museo, è lì vicino.

QUA: Magari le graduatorie sono già esposte...

2

Due nipotini sostengono sulle spalle il terzo, che legge la graduatoria appesa alla porta del museo.

QUO (in alto): Paolino Paperino! E' arrivato secondo

3

I tre nipotini si guardano tra loro, in semicerchio. La bolla ha tre punte.

NIPOTINI: Quindi lo zio otterrà il lavoro solo se il primo classificato rinuncerà o sarà licenziato.

4

Primo piano di Qui, con una mano sulla fronte.

QUI: Povero zio ce l'aveva quasi fatta stavolta! Ci rimarrà malissimo!

5

Primo piano di Quo, sorridente e con le braccia tese e le mani aperte.

QUO: Non è detto che il primo accetti! Con quello che succede di notte al museo!

6

Primo piano di Qua, con il cellulare in mano.

QUA: Mando un sms allo zio per avvisarlo. E adesso andiamo o arriveremo in ritardo!!!

tavola 11

1

Paperino dorme affondato nel cuscino, sotto le coperte, con un pigiama a righe bianco e azzurro, con tanto di cuffietta con pom pom azzurro. Nell'angolo in basso a sinistra c'è il comodino, con sopra una lampada ed il cellulare. Arriva un sms sul cellulare che si illumina (linee che indicano la luce e DRIN DRIN DRIN).

PAPERINO: Cosa sarà questo rumore?

2

Paperino (con pigiama e cuffietta) seduto sul letto, ha nella mano destra il cellulare e con la mano sinistra a pugno si sfrega un occhio.

PAPERINO: Arriva dal telefonino! Non è una chiamata. C'è scritto qualcosa...

3

Primissimo piano della testa di Paperino vista da dietro, nell'angolo basso a destra della vignetta. Il resto dello spazio è occupato dal telefonino, sul cui schermo si legge SMS RICEVUTO.

PAPERINO: Sms? Boh? Provo a schiacciare il tasto LEGGI.

4

Paperino sdraiato sul letto, con le braccia tese in alto ed il telefonino nelle mani.

PAPERINO: "Zio sei arrivato secondo, domani saprai se sarai il nuovo guardiano. Ciao Quo".

5

Primo piano del viso di Paperino affondato nel cuscino.

PAPERINO: Sigh, fino a domani...

6

La vignetta è completamente riempita da una nuvoletta di pensiero che finisce nell'angolo basso a sinistra. Nella nuvoletta si vede Paperino immerso in montagnette di monetine gialle e luccicanti, che ne lucida una con un panno bianco.

nella nuvoletta PAPERINO: Luciderò le monetine dello zio per tutta la vita!

tavola 12

1

Finestra che occupa tutta la parte superiore della vignetta, con scritto SCENDE LA NOTTE SU PAPEROPOLI E AL MUSEO...

Immagine della facciata del museo, cielo blu, luna e stelle. Accanto all'edificio scritte TUMP, BOING, AH, EHI.

2

Finestra che occupa tutta la parte superiore della vignetta, con scritto E LA MATTINA DOPO...

Ad una colonna della facciata del museo è legato il guardiano notturno, imbavagliato e con il solito segno di rossetto sulla fronte.

3

Paperino affondato nel cuscino, sotto alle coperte. Nell'angolo alto a destra due scritte in prospettiva DRIIIN DRIIIN (senso di lontananza).

PAPERINO: Ma chi sarà a quest'ora?

4

Le scale di casa, verdi, con la ringhiera gialla, occupano quasi tutta la vignetta. Ai piedi delle scale, sulla sinistra della vignetta, c'è un mobiletto con sopra il telefono di casa. Paperino è seduto sulle scale, aggrappato alla ringhiera, con la cornetta del telefono appoggiata all'orecchio (con il filo ben visibile). Paperino sbadiglia ed ha gli occhi semichiusi.

PAPERINO: Yaun (sbadiglio), pronto? Sì, yaun. Il Museo? Io il nuovo guardiano? Ok a presto, yaun!

5

Paperino rientra nel letto, sollevando la coperta e infilando sotto un piede, sempre con gli occhi semichiusi.

PAPERINO: Yaun, che scocciatori!

6

Primo piano di Paperino, nel letto con la cuffietta, di profilo sul cuscino. L'occhio visibile è sbarrato e ci sono punti esclamativi vicino alla testa.

PAPERINO: Uack! Il museo? Il lavoro? Io?!!!

tavola 13

1/2

Doppia. Paperino corre fuori da casa lanciando per la strada la cuffietta ed il pigiama e infilandosi goffamente il vestito. La giacca del pigiama è impigliata alla staccionata, la cuffietta cade a terra. Si vedono dietro la staccionata la pianta a cui è attaccata l'amaca e la casa con la porta lasciata aperta.

PAPERINO: Arrivo!

3

Paperino inciampa sui gradini dell'entrata del museo (è piegato sui gradini con accanto il suono TUMP) mentre il solito addetto in divisa azzurra lo aspetta vicino ad una colonna. Paperino lo guarda.

PAPERINO: Eccomi!

4

L'addetto guarda Paperino porgendogli una divisa blu piegata, con sopra appoggiato il cappello. Paperino, visto da dietro, leggermente di profilo, allunga la mano per prendere la divisa.

ADDETTO MUSEO: Paolino Paperino? La aspettavo, questa è la sua divisa.

5/6

Doppia. Al centro della vignetta l'addetto indica a Paperino le sale e i vari oggetti. Ha cinque braccia leggermente sfumate, per indicare il movimento veloce. Alla sua sinistra Paperino ha le crocette sugli occhi, i cerchi alla testa e le stelline attorno, non capisce più niente. Attorno a loro qualche reperto: si intravede sulla sinistra una statua bianca di un piccolo papero seduto con un fiore in mano, sulla destra si intravede una specie di vetrinetta illuminata. All'addetto si riferiscono 5 diverse bolle (a/e).

ADDETTO a: Sala C ceramica
 b: Sala A statue
 c: Sala E libri antichi
 d: Sala B monete
 e: Sala D abiti d'epoca

tavola 14

1

L'addetto, sulla sinistra della vignetta, lancia a Paperino, sulla destra, un librone rosso evidentemente pesante, che arriva nelle braccia di Paperino quasi schiacciandolo.

ADDETTO MUSEO: Questa è la guida del museo. Studiatela!

PAPERINO: Ouf! (suono di fatica)

2

Paperino cammina con il librone rosso in mano, con goccioloni di sudore sulla fronte e bocca che soffia. In primo piano l'addetto al museo indica con il dito un riquadro giallo sul muro su cui è scritto QUADRI ELETTRICI e sotto ALLARMI.

ADDETTO MUSEO: Qui invece ci sono gli allarmi.

3

Primo piano dell'addetto e di Paperino alla sua sinistra. Paperino ha il viso soddisfatto e abbraccia il libro rosso.

ADDETTO MUSEO: Dovrai solo chiudere le porte, inserire l'allarme, stare sveglio e attento tutta la notte e poi riaprire al mattino.

PAPERINO: Va bene, lo farò.

4

Paperino cammina sulla strada, con sullo sfondo il museo. Porta in una mano il librone e nell'altra la divisa blu piegata come gliel'aveva consegnata l'addetto.

PAPERINO: Sembra facile e poco faticoso. E poi potrò dormire in pace tutto il giorno!

5

Finestra in alto a sinistra con scritto COSI' QUELLA NOTTE...

Paperino è seduto ad una scrivania con le gambe incrociate e i piedi sul tavolo. E' vestito con la divisa blu (camicia con distintivi e cappello da metronotte) e legge la guida. Sulla sinistra si vede la statua (bianca) di un papero con gonnellina scozzese, cornamusa e barba lunga.

PAPERINO: Uhm...statua a tutto tondo...a me non sembra rotonda!

6

Paperino guarda attentamente un grosso vaso con due anse ed il piede rialzato, nero con figure rosse (in rosso sono disegnate due papere stilizzate con abito lungo fino ai piedi e fiori intorno). Paperino ha espressione interessata e la mano sotto al mento.

PAPERINO: L'ho appena letto...questo è un vaso...no un'olpe...no un'olla...

tavola 15

1

Paperino guarda una vetrinetta di vetro con esposte quindici monetine (in tre file da cinque), ha il becco schiacciato contro il vetro.

PAPERINO: Un momento! Questi non sono anelli ma monete!

2

Paperino guarda la statua nera (vista da dietro, in primo piano) di una papera con una cornucopia in mano. Lui ha espressione allarmata.

PAPERINO: E qui doveva esserci un'anfora e non una statua!

3/4

La vignetta è divisa in tre parti senza spazio libero. La prima parte sulla sinistra occupa 2/4 della vignetta e presenta Paperino (sempre in divisa) che si dirige verso il box dei quadri elettrici e degli allarmi appeso al muro. Dietro a Paperino si vede la statua nera della papera con cornucopia, vista di fronte.

PAPERINO: Disattivo gli allarmi e rimetto tutto a posto.

Un quarto della vignetta inquadra il dettaglio della mano di Paperino che urta una parte della statua nera, con scritto TUC.

L'ultimo quarto della vignetta rappresenta la statua in bilico (storta e duplicata più sbiadita).

5

Tra due piedistalli di statue c'è il raggio luminoso rosso dell'allarme. La statua urtata da Paperino cade: è duplicata sempre più inclinata fino a quando, ormai orizzontale, si appoggia al piedistallo accanto, ad un millimetro dal raggio luminoso.

6

Paperino cammina con in mano un vaso di ceramica con linee verdi che formano rombi. Dietro di lui, sulla parete c'è il quadro elettrico con lo sportello aperto e la scritta rossa DISATTIVATO.

PAPERINO: Devi tornare al tuo posto, caro il mio vasetto!

tavola 16

1/2

Finestra in alto a sinistra con scritto COSI' UN'ORA DOPO...

Doppia. Paperino, all'estrema sinistra, con le mani sui fianchi, osserva soddisfatto gli oggetti. Davanti a lui, disposti a semicerchio su piedistalli cubici bianchi, ci sono una statua di papero egizio (come sarcofago, dorato, con le mani incrociate sul petto), un vaso rosso con paperetti neri (si tengono per mano tipo girotondo) ed una vetrinetta con una corona di pietre preziose tutte colorate.

PAPERINO: Adesso ogni cosa è al suo posto...proprio come nella guida!

3

Paperino seduto sulla sedia, con le gambe incrociate e i piedi sulla scrivania (su cui è aperta la guida), le braccia alzate e le mani dietro alla nuca. La sedia è leggermente inclinata. Lui sbadiglia.

PAPERINO: L'allarme è inserito, Yaun (sbadiglio), e io mi posso riposare!

4

La vignetta è divisa in tre parti uguali (tre strisce verticali).

Nella prima c'è il primo piano degli occhi di Paperino, spalancati.

PAPERINO: Sono sveglio!

Nella seconda gli occhi di Paperino, sempre in primo piano sono semichiusi.

PAPERINO: Sve...

Nella terza gli occhi di Paperino sono chiusi.

PAPERINO: Zzz...

5

Paperino trema, ha un occhio chiuso e l'altro spalancato. Dietro di lui le scritte TUMP TUMP TUMP e BOING! e SCREEEK! che indicano rumori provenienti dalla sala accanto.

PAPERINO: Ma cosa succede?

6

Paperino, visto da dietro, accovacciato, nascosto dietro al piedistallo del sarcofago dorato, sbircia cosa succede.

PAPERINO: Devo controllare. Sono io il guardiano!!!

tavola 17

1

In primo piano c'è una roccia beige (rosa del deserto) su un piedistallo bianco. Dietro alla roccia sbucano, in alto, il cappello da guardia di Paperino, ai lati le mani aperte e in basso i piedi (come in un salto).

PAPERINO: Uack!

2

Primo piano di Paperino che si sfrega gli occhi con i pugni.

3/4

Doppia. Una papera mascherata vestita come la versione femminile di Paperinik (da ora in poi chiamata Paperinika) salta sollevando con le braccia tese sopra la testa la statua nera della papera con cornucopia. Davanti a lei il piedistallo vuoto. Si dirige verso un altro piedistallo vuoto sulla destra della vignetta.

PAPERINIKA: Tu staresti meglio là.

5

La vignetta è interamente occupata dalla figura intera di Paperinika vista frontalmente, con un capitello dorico bianco in mano. Paperinika ha un'espressione un po' arrabbiata.

PAPERINIKA: Tutto questo disordine è davvero inammissibile!

6

In primo piano c'è la linea rossa del raggio dell'allarme (leggermente obliqua). Paperinika salta su un piede, con l'altra gamba piegata, con il mantello svolazzante ed un libro antico marrone in mano.

PAPERINIKA: Con quale criterio espongono gli oggetti qui?

tavola 18

1

Primo piano del piedistallo bianco, da cui sbuca, nella parte sinistra della vignetta, la testa di Paperino, con gli occhi a forma di cuore.

PAPERINO: Bella, agile, lagnosa... che splendida papera!

2

Inquadratura opposta rispetto alla precedente. Paperino è accovacciato dietro al piedistallo, si intravede il mantello di Paperinika saltellante. Paperino trema.

PAPERINO pensa: Da buon guardiano aspetterò che se ne vada.

3/4

Finestra in alto a sinistra con scritto DOPO DUE ORE...

Doppia. Paperino appoggiato con una mano alla linea di delimitazione della vignetta (come se fosse il muro), stanco, sudato, ansimante. Accanto a lui sui piedistalli bianchi sono disposte la statua nera, il vaso nero con figure rosse e la vetrinetta con le monete.

PAPERINO: Che fatica! Ma ho rimesso tutto come prima! Quella papera aveva combinato un disastro!

5

Paperino guarda dalla finestra. Fuori il cielo è azzurro, splende il sole.

PAPERINO: Ormai è giorno. Vado fuori ad aspettare il collega.

6

Sullo sfondo c'è la facciata del museo. Sulla strada che porta al museo l'addetto vestito di azzurro guarda stupito verso l'edificio. Appoggiato ad una colonna Paperino aspetta in piedi, a braccia conserte e con una gamba incrociata davanti all'altra.

PAPERINO: Buongiorno!

ADDETTO MUSEO: Non ci posso credere, è sopravvissuto!

tavola 19

1

Il ragazzo che vende i giornali mostra la prima pagina del giornale. Sulla prima pagina, sotto al titolo IL PAPER SERA EDIZIONE STRAORDINARIA c'è una foto di Paperino a braccia conserte appoggiato alla colonna, assennato ma sorridente. Sotto alla foto il titolo PAOLINO PAPERINO VINCE IL MISTERO DEL MUSEO.

RAGAZZO: Edizione straordinaria!

2

Primo piano della staccionata della casa di Paperino, con i giornalisti assiepati che scattano foto e tendono i microfoni (tre uomini e una donna, due scattano foto, con linee che indicano il flash e scritte CLICK accanto, il terzo uomo e la donna tendono il microfono al di là della staccionata). Dentro al giardino Paperino è sdraiato sull'amaca dando le spalle ai giornalisti.

GIORNALISTA UOMO: Signor Paperino, solo qualche domanda!

GIORNALISTA DONNA: Come ha risolto il mistero del museo?

PAPERINO: Vorrei dormire, grazie!

3

Finestra in alto a sinistra con scritto QUELLA SERA...

Paperino cammina per strada guardando verso l'alto, con le mani dietro la schiena ed il cappello nelle mani. Dalla sua testa parte una nuvoletta di pensiero in cui è raffigurata Paperinika.

PAPERINO: Solo Paperinik potrà scoprire la sua identità.

4

Paperino sale la scala di ingresso al museo salutando con la mano destra un signore (capelli bianchi e baffi) che esce dal museo con una bimba per mano (la bimba ha nell'altra mano un pupazzetto ed i capelli legati in due codini).

PAPERINO: Arrivederci, a presto!

BIMBA: Buona notte signor guardiano!

5

Paperino sorridendo saluta con un inchino una donna con un grembiule verde, guanti gialli ed un carrello con un secchiello rosso, uno spazzolone ed una scopa. La donna ha le guance rosse e lo sguardo basso.

DONNA: Buona notte Paperino...

6

Primo piano di Paperino che fa l'occholino.

PAPERINO: Ed ora a noi due misteriosa papera mascherata!

tavola 20

1

Facciata del museo, cielo blu, luna piena ed una stella. Scritte TUMP TUMP TUMP.

2

Paperinika accovacciata, tiene nelle mani un vaso di vetro azzurro. Dietro le sue spalle Paperinik in piedi, in posa da duro, con una mano sul fianco ed espressione furba.

PAPERINIK: Posso aiutarla, signorina?

3

Primo piano di Paperinika spaventata, con la bocca aperta e gli occhi impauriti. Per lo spavento lancia all'indietro il vaso, inclinato in aria e con le linee che indicano il movimento.

PAPERINIKA: Uack!

4

Paperinik in piedi schiaccia con un dito un pulsante sulla cintura. Dal centro della cintura esce un lazo che afferra il vaso in volo appena prima che attraversi il raggio rosso dell'allarme. Paperinik ha sempre un'espressione furba.

PAPERINIK: Attenzione, signorina! L'allarme è ancora inserito!

5

Paperinika salta con molle sotto i piedi. Paperinik fa lo stesso, anche lui con molle sotto i piedi.

PAPERINIKA: Non mi prendi!

PAPERINIK: Vediamo!

6

Paperinika si attacca al muro (in orizzontale) con ventose sotto le scarpe. Paperinik si attacca nello stesso modo sul muro appena sotto di lei.

PAPERINIK: E adesso dove scappi?

tavola 21

1

Paperinika salta attorno a Paperinik con razzi sotto i piedi ma lui la afferra per una mano (è sempre attaccato con le ventose).

PAPERINIK: Presa!

PAPERINIKA: Accidenti!

2

Ormai a terra, Paperinik cerca di togliere la maschera a Paperinika e lei, di fronte a lui, gli ferma la mano con la sua.

PAPERINIKA: No! Vedrai chi sono solo dopo che ti avrò spiegato il perché delle mie azioni...

PAPERINIK: Sono proprio curioso!

3/4

Doppia. Primi piani dei due in centro. Paperinika parla con espressione soddisfatta, Paperinik ha espressione rintonata e le crocette sugli occhi. Quattro bolle partono dalla papera.

PAPERINIKA 1: Gli uomini sono disordinati!

PAPERINIKA 2: Devo sempre mettere tutto in ordine!

PAPERINIKA 3: Devo anche portare nuovi reperti ogni tanto!

PAPERINIKA 4: E la disposizione degli oggetti qui è davvero incoerente!

5

Paperinika bacia sulla guancia Paperinik, i cui occhi sono a forma di cuore. Accanto a lei la scritta SMACK. Da lui parte una nuvoletta di pensiero con la papera mascherata come cancellata da un pennarello nero.

6

Paperinika salta sul davanzale della finestra aperta. Paperinik è svenuto a terra, con il segno di rossetto sulla guancia.

PAPERINIKA: Arrivederci Paperinik!

tavola 22

1

Paperino vestito da guardiano esce dal museo, è ormai giorno. Ha sulla guancia il segno del rossetto e con una mano si gratta la testa.

PAPERINO pensa: Non ricordo nulla di stanotte...

2

Primo piano di Paperino che dorme sull'amaca, sorridente.

3/4

Finestra in alto a sinistra, con scritto COSI' OGNI NOTTE...

Doppia. Paperinik e Paperinika si rincorrono saltellando tra i raggi rossi dell'allarme incrociati. Lei appoggia le mani sul muro (in orizzontale), lui prende la rincorsa appoggiando un piede al piedistallo della statua del vecchio papero scozzese. Nell'aria ci sono cuori.

PAPERINIK: Adesso ti prendo!

PAPERINIKA: Provaci, se ci riesci!

5/6

Finestra in alto a sinistra, con scritto ED OGNI GIORNO...

Doppia. Paperino è sdraiato sull'amaca (attaccata alla pianta, dietro la staccionata), da cui è affacciato e guarda verso la strada, da cui arriva Paperina con un cestino di paglia. Nell'aria ci sono cuori.

PAPERINA: Ciao Paperino! Ti ho portato la merenda...

PAPERINO: Paperina! Che bello vederti!

FINE

*Prima e/o dopo la storia si potrebbero inserire
la recensione del film e la presentazione di un museo.*